



La Sapéta

**Periodico d'informazione della
SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI**

**Settembre 2005
anno 2 — n. 7**

SOMMARIO

Sette Martiri, memoria per tutti i cittadini

CREVESMUS

Federconsumatori

Modus vivendi

Zogar in campo

Gita Sociale

Con il TCI nell'Arzanà de' viniziani

Corsi di Inglese e Francese

Conferenze sulla storia di Venezia

Hanno collaborato

Michele Seno

Cesare Peris

Patrizio Capuzzo

Danilo Rosan

Roberto Vianello

Direttore responsabile

Michele Seno

Impaginazione e grafica

Giorgio Bonora

Registrazione presso il
Tribunale di Venezia n.1476

Spazio riservato
per l'indirizzo

Sette Martiri, memoria per tutti i cittadini

L'annuale commemorazione organizzata dall'ANPI in ricordo dell'eccidio dei Sette Martiri vede da alcuni anni la partecipazione ufficiale della nostra Società di mutuo soccorso. Nel ricordo di quei tragici eventi, anche quest'anno, i cittadini del Sestiere di Castello e di Venezia si sono uniti alle Autorità cittadine, ai partiti politici e alle Associazioni locali.

Ancora vivo è il ricordo in molti che furono allora giovani testimoni di quei tragici giorni di oltre 60 anni fa.

L'eccidio si svolse la mattina del 3 Agosto 1944 sulla Riva detta allora pomposamente dell'Impero. Si trattò di una rappresaglia, una punizione a seguito del decesso di una sentinella della marina tedesca che sorvegliava alcune imbarcazioni lì ormeggiate. Gli indizi caddero subito sulla popolazione e la reazione dell'esercito tedesco e dei fiancheggiatori fascisti fu immediata. Dal carcere di Santa Maria Maggiore, vennero prelevati 7 giovani patrioti reclusi per reati politici e condotti alla Riva. Nel frattempo i soldati erano passati per le case ed avevano prelevato con la forza circa 500 persone che vennero condotte sul luogo.

In breve tempo lo spiazzo venne attrezzato per la pena capitale alla presenza della popolazione rastrella-

ta. Intervenne il cappellano del carcere per le ultime preghiere, l'ufficiale tedesco per motivare la sentenza di morte. A seguire il plotone, che scaricò sui giovani un fuoco violento, eccessivo. Pare infatti che le corde che tenevano legati i patrioti tra i due pali venissero recise dalle pallole. Gli agonizzanti riceverono il colpo di grazia. La crudeltà non era finita. A lavare il selciato furono condotti ed obbligati dei giovani ragazzini, bambini dicono le cronache, sotto lo sguardo della popolazione obbligata ad assistere.

150 persone, estratte a sorte tra i cittadini presenti, vennero tenuti in ostaggio per alcune ore fino a quando, beffardo epilogo, non venne accertato che la morte del soldato tedesco era stata causata da un banale annegamento causato da ubriachezza.

Pensiamo quanto odio tutto questo scatenò. Pensiamo che effetto ebbero le grida "vendicateci!" che urlarono i martiri prima di essere uccisi. Meditiamo con quali ricordi quei nostri giovanissimi concittadini hanno convissuto per aver ripulito i masegni dal sangue.

Seppure di quelle vicende oggi noi ne veniamo a conoscenza solo attraverso le cronache dei giornali di allora, ben comprendiamo il clima che si viveva allora e partecipare al ricordo del

passato ci permette di rendere omaggio a quelli come ai tanti altri patrioti caduti, facendo attenzione a separare gli eventi dalla leggenda. E' convinzione di molti che i 7 martiri facessero parte anch'essi delle persone rastrelate quella mattina. In verità essi furono prelevati appunto dal carcere di Santa Maria Maggiore e tra questi, uno solo era veneziano.

Questo, naturalmente, non toglie nulla al supremo sacrificio ma la verità dei fatti, meno provinciale, meno "intima" di quello che sembrava, ci pone di fronte al fatto che la Storia ha dato ragione a coloro che scelsero di combattere e di morire in nome della libertà e della giustizia, valori di tutti e per tutti.

La nostra Città, la nostra stessa comunità, che è stata tragica spettatrice di lutti e dolori per rappresaglie ed azioni di guerra come il resto d'Italia, ha oggi il dovere di fare tutto il possibile affinché in futuro i giorni del ricordo siano liberati dalla presenza di qualunque "segnaposto" a sfondo ideologico. Ogni sforzo mirato ad ampliare il più possibile la partecipazione popolare al ricordo dei martiri della Resistenza sarà la via migliore per onorare degnamente il loro sacrificio.

Michele Seno

NOTIZIE IN BREVE

CREVESMUS

nomina del Consiglio Regionale

Nell'assemblea inaugurale dei rappresentanti di tutte le Società di Mutuo Soccorso del Veneto è stato eletto il Comitato Regionale.

Alla presidenza è stata riconfermata Angelina SANTUCCI (provincia di Vicenza), vicepresidente Cesare PERIS (provincia di Venezia). Consiglieri regionali: Gabriella BONDAVALLE e Dario SANTEL (provincia di Belluno), Angelo CECCHETTO e Emilio BARATTO (provincia di Padova), Mara BARISON e Ariosto DEGAN (provincia di Rovigo), Walter DONADELLO e Tiziano BIASI (provincia di Treviso), Mario BOATO (provincia di Venezia), Ennio CONTRI e Silvano RIGHETTI (provincia di Verona), Angelo TONELLO (provincia di Vicenza).

Revisori dei conti: Giuseppe CORRADI (presidente), Ivo BRATOVICH, Giuseppe GRIS, Giancarlo MARCELLAN, Italo Roberto ZANIN

Collegio dei Probiviri: Giuseppe BARATO, Sergio BORTOLETTI, Umberto MANARIN.

La sede del CREVESMUS è ospitata presso la consorella Società Generale di Mutuo Soccorso di Vicenza, Corso Palladio, 176 - tel e fax 0444 546078.

A tutti i neo Consiglieri Regionali, impegnati a far crescere il movimento mutualistico, i migliori auguri di buon lavoro !

MODUS VIVENDI

A cura della REGIONE PIEMONTE - FONDAZIONE PER LO STUDIO E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO - ONLUS, è stato dato recentemente alle stampe il bellissimo volume dal titolo " **Modus Vivendi, viaggio nelle Società di Mutuo Soccorso**", curato per la parte fotografica da Mario Cresci.

Il volume illustra, con l'ausilio di splendide fotografie, il movimento mutualistico per ogni Regione attraverso un numero limitato di Società. Per il Veneto, figura anche la SMSCC. Il volume è acquistabile al prezzo per copia di euro 30,00 più euro 10,00 per le spese di spedizione, una copia è depositata in sede per chi volesse prenderne visione.

BOTTEGA AMICA - 041 5201378

In collaborazione con la Municipalità di Venezia, Murano e Burano, è sempre attivo il servizio di spesa dedicato alle persone con difficoltà motorie o disagate.

FEDERCONSUMATORI

di *Patrizio Capuzzo*

Avviata nel mese di giugno, l'attività di consulenza svolta al servizio dei consumatori sta riscontrando un inatteso successo. Aumenta il numero delle iscrizioni, sia da parte di cittadini veneziani ma anche di molti residenti nell'Estuario. Continua presso la sede la distribuzione del mensile ROBIN, con un interessante inserto: "speciale contraffazione".

Tel.: 041 5201378

Venezia, Castello 1514

ZOGAR IN CAMPO

di *Daniilo Rosan*

"riva el ghebi! riva el ghebi!". Quante volte, nei tempi passati, giocando in campo queste grida risuonavano dalla "vedetta" che scorgeva giungere da lontano il tutore della legge con l'ingrato compito di sospendere il gioco del pallone o il giro in bicicletta.

Dal febbraio di quest'anno, la modifica al Regolamento di polizia urbana, agli articoli 15 e 28 ha, di fatto, eliminato quelle prescrizioni che penalizzavano l'uso della città ai residenti che, essenzialmente pedonale era assurdamente "vietata" ai bambini.

Vediamo di spiegare per bene il contenuto della delibera approvata dal Consiglio Comunale:

- 1) nei campi o nei campielli che saranno indicati dalle Municipalità saranno consentiti **giochi con la palla** individuali o di gruppo. I giochi sono limitati ai ragazzi di età uguale o inferiore ad anni 12 e nei seguenti orari: dal 1 ottobre al 30 aprile dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00; dal 1 maggio al 30 settembre dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle 20.00.
- 2) nei campi o nei campielli che saranno indicati dalle Municipalità sarà consentita la circolazione dei **velocipedi a due ruote**. L'uso è limitato ai ragazzi di età uguale o inferiore ad anni 8 e nei seguenti orari: dal 1 ottobre al 30 aprile dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00; dal 1 maggio al 30 settembre dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle 20.00.
- 3) Sono in ogni caso **vietati** giochi a palla e circolazione dei velocipedi a due ruote nelle seguenti aree: area marciata, area del mercato di Rialto, Campo San Bortolomio, Campo San Salvador, Campo San Rocco, Campo dell'Accademia, Campo Manin, Campo Sant'Anzolo, Campo San Fantin, Campo San Luca, Campo San Moisè.

GITA SOCIALE 2005 a TORRI del BENACO (Lago di Garda)

La costruzione del castello risale agli ultimi anni della dominazione scaligera (1383) quando, per ordine di Antonio della Scala, venne innalzato sulle rovine di una fortezza precedente di epoca alto-medievale di cui ora rimane la torre che guarda il lago.

La fortezza di Torri venne assediata durante la guerra tra i Visconti e gli Scaligeri e ne porta i segni nei blocchi di pietra dell'antica porta sud. Il castello e tutta la sponda del lago passavano ai Visconti nel 1387, poi ai Da Carrara (1404) e infine nel 1405 alla Repubblica di Venezia. Nel XVI secolo il Castello divenne sede del Capitano del lago. La torre meglio conservata è quella centrale; la torre che guarda la campagna corrisponde al mastio e conserva alla base una stanza, un tempo adibita a prigione. Il Castello era un tempo unito alle mura che circondavano il paese e di cui oggi rimangono pochi resti; dal castello si diramavano i sotterranei utili per l'estrema fuga in caso di assedio, in parte ancora esistenti.



La sala dei Calafati



Il torchio per la molitura delle olive

L'interno del Castello è suddiviso in varie sale, ognuna delle quali viene proposto un tema diverso:

SALA DEI CALAFATI: In questa sezione viene presentata l'attività dei calafati, artigiani a tutti noi ben noti, dediti in questa zona alla costruzione e riparazione delle barche da pesca.

SALA DELL'OLIVA: La sala illustra la coltivazione dell'olivo, la principale attività economica della campagna dell'Alto lago. Di particolare interesse è l'attrezzatura esposta, tra cui una slitta da trasporto ed un piccolo torchio "casalingo".

TORCHIO: In questa sezione abbiamo la ricostruzione, con le parti in pietra originali e risalenti all'epoca romana, di un torchio per la molitura dell'oliva.

SALA DELLA PESCA: E' la prima sala museale, sorta in Italia, dedicata alla pesca delle acque interne; raccoglie rarissime reti antiche, una "gondola piana" del Garda e la quasi totalità delle reti e dell'attrezzatura in uso presso i pescatori del nostro lago.

LA SERRA: Addossata al lato sud del castello, troviamo una delle ultime serre di agrumi ancora in funzione sul Garda, risalente al 1760.

LE TORRI: Dall'alto dei camminamenti è possibile ammirare il magnifico panorama del caratteristico porticciolo e del centro di Torri, oltre che di gran parte del lago, da Sirmione a Limone.

SALA DEGLI ANTICHI ORIGINARI: Nella sala è esposto materiale documentario illustrante la storia e l'attività della Corporazione di pescatori degli Antichi Originari di Torri e Garda, sorta nel 1452 e ancora operante. Le reti esposte servono per la pesca delle alose.

SALA DEL PLASTICO: Il plastico riproduce il paese di Torri come appariva fino agli inizi del '900; le due grandi carte topografiche, di epoca veneziana, danno un'idea chiara e particolareggiata del territorio di Torri alla fine del '700.

SALA DELLE INCISIONI RUPESTRI: Questa sezione illustra - con carte e calchi originali - l'interessante fenomeno delle incisioni rupestri del lago di Garda, che si rinvennero numerose nel Comune di Torri e risalenti, in parte, ad epoca preistorica.

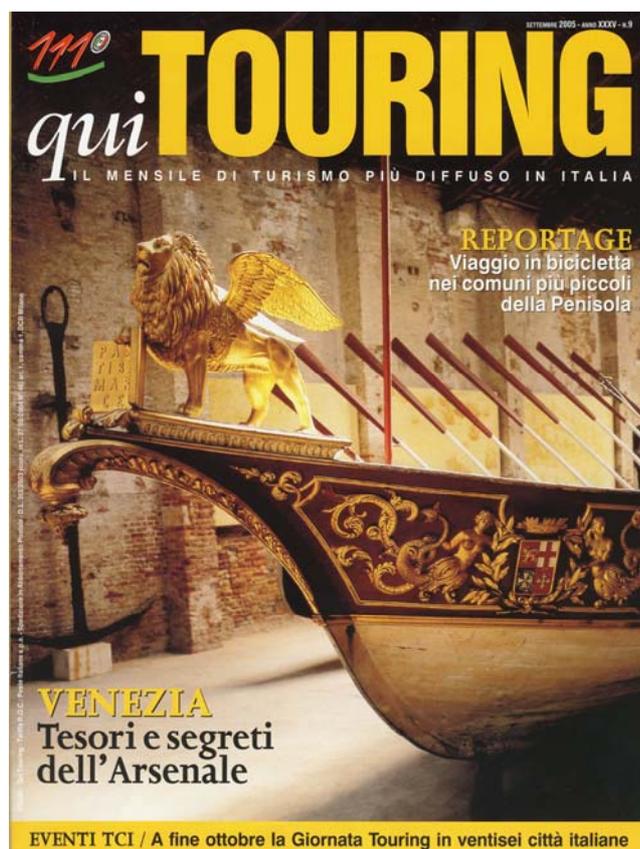
BUON DIVERTIMENTO A TUTTI !!

Con il TCI nell'Arzanà de' viniziani

Il 24 e 25 settembre 2005 l'Arzanà de' viniziani si aprirà ai soci del Touring Club Italiano. Si tratta di una visita particolare alla quale darà il proprio contributo anche la nostra Società; infatti nell'ambito delle visite che saranno organizzate, avremo a disposizione uno stand rappresentativo dei lavori di calafataggio e di carpenteria, tipici dell'Arsenale, con esposizione di arnesi e di altri ferri del mestiere. L'iniziativa viene ampiamente documentata nel numero in edicola della rivista *Qui Touring* in edicola (a lato la prima pagina).

Le visite sono state rese possibili per il contributo della Marina Militare Italiana, il Magistrato alle acque, Cnr I-smar, Thetis, la Provincia e il Comune di Venezia, la Biennale di Venezia, l'Actv, la Cassa di risparmio di Venezia. Assieme ad altre Associazioni veneziane la nostra Società è stata invitata a partecipare alla buona riuscita dell'iniziativa. Tra queste: Amici dei musei e monumenti veneziani, Arzanà, El félze, Settemari, Vela al terzo, Compagnia della vela, Palomar, Protezione civile, Remiera francescana, Scuola dei Ss. Rocco e Ilario.

Molto importante è la conoscenza che, tramite la pubblicazione sulla rivista distribuita in tutta Italia, avviene della nostra Società.



Conferenze sulla Storia di Venezia

Il successo di pubblico ottenuto nella scorsa edizione, ci ha incoraggiato ad inserire nel programma culturale 2005/2006 un nuovo ciclo di conferenze sulla Storia di Venezia, tenute ancora dal Prof. Marco Zanetto, recentemente divenuto nostro socio ordinario.

Il programma prevede i seguenti incontri:

- **Novembre 2005: "L'Arsenale e le sue Arti";**
- **Dicembre 2005: "La strutturazione militare terrestre della Serenissima";**
- **Gennaio 2006: "Le strutturazioni sociali gravitanti intorno all'Arsenale nel corso dei secoli";**

Le conferenze avverranno presso la prestigiosa sede del Circolo Unificato Esercito, Caserma "Cornoldi". Ricordiamo, per i soci, l'obbligo di giacca e cravatta.

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA CARPENTIERI E CALAFATI

Venezia - Via Garibaldi, 1514

tel. e fax 041 5286813

www.smscc.it

E-mail: smscc.ve@tin.it

Segreteria: martedì e giovedì
dalle ore 18.00 alle ore 19.00



CORSI DI FRANCESE E DI INGLESE

Ripartono dal mese di Settembre, a cura della Socia Marie Thérèse RAT, i corsi di Lingua Inglese e di Lingua Francese.

Appuntamento in sede ogni Lunedì. Per il Francese dalle 17.15 alle 18.45, mentre l'Inglese partirà dal 31 ottobre dalle 15.45 alle 17.00.

L'attività è svolta grazie al contributo economico della **Fondazione Venezia** della **Cassa di Risparmio di Venezia**, la partecipazione è gratuita ed è aperta anche ai non Soci.